

il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con **zoom infinito**
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **49 centesimi** al giorno per l'abbonamento annuale

Offerte di abbonamento:

settimanale	8 €
mensile	25 €
trimestrale	70 €
semestrale	120 €
annuale	175 €

Pagamento:

Carte di credito accettate:



**Il Giornale prosegue
alla prossima pagina**



IL FESTIVAL

Notturmo da Oscar al Castello con le sinfonie di Morricone

La Milano Chamber Orchestra chiude con un omaggio alle sue colonne sonore e a quelle di John Williams

Piera Anna Franini

Ennio Morricone (1928, Roma) e John Williams (1932, New York) sono due nomi leggendari della musica da film. Stasera (ore 21.39) si sfidano - idealmente - nel Cortile delle Armi del Castello Sforzesco. Le "Armi" sono i brani che questi due splendidi ultra-ottantenni hanno confezionato per pellicole cult. A proporli sarà la Milano Chamber Orchestra, diretta da Lorenzo Passerini (1991), in un concerto della rassegna «Notturmi in Castello», fra le perle dell'Estate Sforzesca. La sfida fra i due musicisti è poi contrassegnata da una sfilza di premi, entrambi i compositori vantano palmares e collaborazioni invidiabili. Williams, che studiò con il nostro Mario Castelnuovo-

Tedesco, ha lavorato intensamente con il regista Seven Spielberg e Chris Columbus vincendo cinque volte il premio Oscar per la miglior colonna sonora, dopo 41 nominazioni. Si calcola che sia stato

MAESTRO

Il compositore romano è atteso il 2 dicembre al Forum di Assago

premiato 101 volte, oltre agli Academy Awards, figurano 17 Grammy, 3 Golden Globes, 2 Emmy e 5 BAFTA Awards. E' probabilmente il compositore di maggior successo, anche finanziario, degli Usa. Che altro aggiungere, se non ricordare qualche sua colonna sonora, dalla magniloquenza di Star

Wars, alle linee spumeggianti di Indiana Jones e di ET l'extraterrestre (entrate anche nel repertorio dei Berliner Philharmoniker). La lista è lunga, Harry Potter, lo Squalo, Jurassic Park, Schindler's List, I predatori dell'arca perduta. In questo duello Morricone vs Williams naturalmente noi parteggiamo per l'italiano Morricone, che tra l'altro sarà a Milano il 2 dicembre, al Mediolanum Forum di Assago, per il 60 Years of Music World Tour, in occasione dei sessant'anni di carriera come compositore e direttore. Morricone, 89 anni, è una delle stelle di prima grandezza della musica da film. Tante le pellicole cult che portano la sua firma, Gli Intoccabili, C'era una volta l'America Mission, U-Turn. E tra i più recenti, The Hateful

Eight di Quentin Tarantino che gli è valso il suo secondo Oscar e il Golden Globe. Morricone ha lavorato con registi di classe come Sergio Leone, anche inseparabile amico, Brian De Palma, Roman Polansky,

Oliver Stone, collaborazioni tradotte in quasi 500 colonne sonore. Nella galleria di premi spiccano i due Oscar, preceduti da cinque nominations, il The Polar Music Prize, Grammy, tre Golden Globes, sei BAFTA, dieci Donatello, undici Nastri d'Argento, un Leone d'Oro alla carriera. Per il Giornale, lo abbiamo incontrato più volte: intervistarlo è come cavare sangue a una pietra. È uomo affabile ma riservatissimo, restio a raccontarsi, asciutto fino all'inverosimile, un uomo d'azione e musica, più di parole. Fresco del suo secondo Oscar, alla domanda se la sua colonna sonora fosse la più bella da lui composta, ha risposto candidamente «non credo, non credo».

la lettera

Il «Ringhiera» e le periferie (dimenticate)

Riceviamo e pubblichiamo

In merito alla situazione del Teatro Ringhiera è necessario precisare che Serena Sinigaglia, direttore artistico del Teatro Ringhiera, non ha mai pronunciato le parole riportate come virgolettato nel titolo in prima pagina milanese «Sala mi ha chiuso il teatro» o valutazioni polemiche verso l'operato del Comune di Milano sulla questione in oggetto, come si può ben vedere leggendo l'articolo integrale di Mimmo Di Marzio, in cui viene raccontata la situazione relativa ai lavori di ristrutturazione di cui la sala necessita e di quanto fatto in questi 10 anni di attività Atir nel quartiere.

Va inoltre precisato che tra il Comune di Milano, il Teatro Ringhiera e il Municipio da qualche mese si è aperto un tavolo di lavoro, voluto espressamente dal Gabinetto del Sindaco, per risolvere al meglio la situazione e trovare soluzioni alternative per garantire il proseguimento delle attività, in piena collaborazione. Quindi, al di là del grande dispiacere e disagio di Atir per l'imminente chiusura del Teatro, non esistono conflitti e polemiche tra Atir e l'Amministrazione Comunale ma solo la volontà comune di risolvere il problema.

Maurizia Leonelli
Atir Teatro Ringhiera

I titoli, a volte, peccano di sintesi per ragioni di spazio. Rispetto a quanto affermato nell'intervista da Serena Sinigaglia sarebbe infatti stato più corretto scrivere: la «giunta Sala» (anziché «Sala») chiude il teatro Ringhiera giacché, come la regista ha giustamente sottolineato, la «giunta Moratti» (cioè «la Moratti») glielo ha consegnato, la «giunta Pisapia» (cioè «Pisapia») le ha rinnovato il contratto e la «giunta Sala» (cioè «Sala») li manda a casa, fino a data da destinarsi. Per il resto chi scrive, come è suo costume, non ha cambiato neppure una virgola alle dichiarazioni dell'intervistata. Evidentemente la polemica, se non era nelle intenzioni, emerge spontanea dai fatti. Ma chi scrive si rende anche conto che le polemiche - giacché c'è la speranza che il teatro un giorno riapra - possono scatenare i timori di ripicche e vendette trasversali nei confronti della «parte debole». Timori infondati, conoscendo i nostri amministratori abituati a fare bene i propri conti quando si tratta di gestire il suolo cittadino e di interpretare a proprio modo la logica del «bene comune», sguinzagliando i tecnici o nascondendoli ai cittadini a seconda degli interessi del momento. Se qualcuno ha già segnato i destini del teatro del Gratosoglio non sarà certo un titolo del Giornale a fargli cambiare idea. Ma di fronte allo zelo a orologeria di chi alberga a Palazzo Marino è sempre meglio una polemica in più che sottostare alla sicula dottrina del «calati junco ca passa la china» («piegati giunco che tanto la buriana passa»).

Mimmo di Marzio



SERATA

Stasera a proporre le celebri sinfonie di Morricone sarà la Milano Chamber Orchestra, diretta da Lorenzo Passerini (1991), in un concerto della rassegna «Notturmi in Castello», fra le perle dell'Estate Sforzesca



FUORIPORTA

Quattro giorni di fiabe sulle rive del Garda

Al via la nuova edizione della rassegna dedicata alle famiglie, tra spettacoli e laboratori

Viviana Persiani

Chi non conosce Sherlock Holmes, l'investigatore nato dalla penna di Arthur Conan Doyle, protagonista di numerose avventure e di indagini, accompagnato dal suo fido aiutante John Watson, nelle quali le sue capacità deduttive fanno la differenza? Se avete letto romanzi e visto film che lo riguardano e vi piacerebbe approfondire la sua conoscenza, magari con i vostri figli, in un'atmosfera ludica e coinvolgente, sulle ali della fantasia, l'appuntamento annuale con «Notte di Fiaba», in programma dal 24 al 27 agosto a Riva del Garda, conosciuta come la perla del Garda Trentino, fa al caso vostro.

Da oltre sessant'anni, Riva del Garda saluta l'estate con una grande festa che nasce dall'incontro di più linguaggi artistici: dalla letteratura alla musica, dal teatro fino all'arte gastronomica. Quest'anno, il Comitato Manifestazioni Rivane ha voluto creare un vero regno fantastico attorno al personaggio di Conan Doyle, rendendo

omaggio al detective che fuma la pipa, suona il violino e che risolve i casi grazie alla sua arguzia. Vi piacerebbe partecipare alle indagini di Sherlock Holmes? Se lo scorso anno, per «Notte di Fiaba», sono accorsi 85mila visitatori, quest'anno Riva è pronta ad ospitare intere famiglie per una quattro giorni avvolta nel mistero, nel divertimento e nell'intuito. La località si anima, i suoi vicoli e le piazzette diventano luogo di indagine, cata-

SUCCESSO

Sherlock Holmes sarà il personaggio protagonista della rassegna che lo scorso anno ha attirato 85mila visitatori

pulando i visitatori nella rocambolesca avventura di Sherlock Holmes. Il centro storico sarà letteralmente invaso da spettacoli in strada, laboratori creativi, come quello gustoso sui biscotti dal titolo «Le mani in pasta», giochi come la Escape Room a misura di ragazzi dagli 8 ai 15 anni, concerti e racconti con proposte per tutte le età.

Anche la centrale di Riva del Garda, costruita negli anni '20 dall'archi-

tetto di Gabriele D'Annunzio, nei 4 giorni di «Notte di Fiaba» diventerà un luogo di intensa attività, tra laboratori e letture animate. Siete tecnologici? Caricando la nuova app gratuita «Notte di Fiaba» si può vivere una nuova esperienza di gioco 2.0, alla ricerca di Sherlock Holmes. Come da tradizione, sabato, alle ore 22, tutti col naso all'insù per restare incantati dai fuochi d'artificio che per oltre mezz'ora illumineranno le acque del lago e i volti dei numerosi bambini rapiti dalle meraviglie.

Qui, non occorre la lente di ingrandimento per poter godere dello spettacolo di luci e di colori, da gustarsi anche con la Crociera Navigarda che parte alle 21.05 per rientrare alle 22.40 circa. E non serve essere detective per poter trovare la variegata offerta di cibo. Pasta, fritti misti, focacce, pane speziato, confetture caramelle e biscotti, da accompagnare con birre artigianali. Per Notte di Fiaba è stato predisposto il pacchetto «Sherlock Holmes». Dal 24 al 27, 3 notti per famiglia, a partire da 430 euro.

